

“Doppio Sogno”

Domenico A. Nesci, Tommaso A. Poliseno

Introduzione

“Doppio Sogno” è un nuovo format televisivo originale (copyright I.I.P.R.T.H.P.) che rende evidenti alcune idee psicoanalitiche, come l’importanza della mente inconscia ed il modo in cui essa opera nei sogni, nel “sognare ad occhi aperti” (Freud, 1900, 1908) e nel pensiero associativo della nostra vita quotidiana dove, secondo Bion, “le impressioni [...] di ogni evento riprendono forma come immagini visive [...] e possono essere così mentalizzate e ricordate” (Bion, 1960; de Bianchedi, 1995).

Prima di presentarvi parte del testo di una puntata televisiva di “Doppio Sogno,” mandata in onda da RAISAT nel 2004, vorremmo ripercorrere brevemente le origini di quest’idea.

Tutto cominciò negli anni 90, quando un piccolo gruppo di psicoanalisti, gruppoanalisti, docenti universitari e ricercatori decise di creare un’associazione senza scopi di lucro dedicata alla ricerca ed alla formazione psicoanalitica degli operatori sanitari. L’associazione fu costituita a Roma e cominciò a lavorare in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, promuovendone i Corsi in Psico-Oncologia per le équipes interdisciplinari che seguono i malati di cancro ed i loro familiari in tutte le Regioni italiane e facendo ricerca nel campo dello studio interdisciplinare della gravidanza e della vita prenatale.

I Corsi di formazione e perfezionamento in Psico-Oncologia sono strutturati come dei gruppi di tipo Balint ed hanno dimostrato, negli anni (si svolgono dal 1993, senza interruzioni), la loro efficacia nell’aiutare gli operatori sanitari a comprendere le dinamiche inconscie della relazione di cura ed a maneggiare situazioni cliniche complesse (Nesci, Poliseno, 1997; Nesci Poliseno e Coll., 2000). Durante queste esperienze formative ci siamo resi conto che gli operatori sanitari ricordavano spesso, in gruppo, scene di films, ogni volta che la discussione di un caso clinico particolarmente difficile sembrava lasciare tutti senza parole, in uno stato di confusione o di sopraffazione emotiva. Ci accorgemmo pure del fatto che solo in stadi successivi dell’esperienza gruppale di tipo Balint, compiuta dai partecipanti ai nostri Corsi, emergeva la capacità di raccontare ed elaborare sogni, in analoghi momenti critici.

I films sembravano dunque giocare, nel nostro setting, un ruolo preliminare e facilitante rispetto a quello svolto da certi sogni che si accendono nei meandri più oscuri dell’analisi classica e ci illuminano, quando noi ed i nostri pazienti ci sentiamo disorientati, spaesati, “unheimlich”, senza casa e senza patria, privi dei nostri punti di riferimento familiari (Freud, 1919; Rella, 1981).

Da questa prima osservazione sull’uso spontaneo dei films come sogni in un setting gruppoanalitico (come è quello dei nostri gruppi di tipo Balint, in cui formiamo medici infermieri psicologi ed ogni altra figura di operatore sanitario che lavora in Oncologia) uno di noi ebbe un’idea nuova: perché non usare un film sul cancro per aiutare i partecipanti dei nostri gruppi a sognare e raggiungere un

insight sulle dinamiche inconscie che si attivano nella loro relazione professionale con i pazienti oncologici?

Il primo esperimento fu condotto nel 2001 con un piccolo gruppo di studenti alla University of California Los Angeles, in un Corso estivo svolto dal Dr. Nesci al Dipartimento di Psichiatria di UCLA. Fu proiettato un film al posto della lezione e, la mattina successiva, si procedette alla raccolta ed all'elaborazione dei sogni della notte. Gli allievi dissero che avevano finalmente capito cosa fosse l'inconscio e come funzionasse la mente di un analista al lavoro, grazie a questa esperienza! Insieme al Prof. Salomon Resnik (uno degli psicoanalisti del Comitato Scientifico dell'I.I.P.R.T.H.P.) ed al Prof. Igor Kadyrov (dell'Università di Mosca), organizzammo allora un workshop internazionale su "Cinema e Sogni" per verificare in un large group, nell'aula "Giancarlo Brasca" dell'Università Cattolica di Roma, l'idea del Dr. Nesci. La sera di un venerdì procedemmo alla proiezione del film "L'eternità e un giorno" di Anghelopoulos, per poi raccogliere i sogni della notte in una sorta di matrice di "social dreaming", la mattina successiva. Il racconto dei sogni fu corredato spontaneamente da una serie di associazioni di scene cliniche realmente vissute dai partecipanti nel loro lavoro con i pazienti, e si venne così a creare in aula una catena associativa estremamente suggestiva, anche con l'aiuto di uno staff di co-conduttori psicoanalisti e gruppoanalisti.

L'evento fu sponsorizzato dal Ministero degli Affari Esteri ed accreditato dal Programma ECM del Ministero della Sanità (oggi della Salute). Il feedback dei partecipanti fu straordinariamente positivo e l'esperienza non passò inosservata ai mass media che la descrissero come una nuova metodologia per la formazione di tutte le categorie degli operatori sanitari sulle problematiche della comunicazione tra curanti e pazienti.

A questo punto il Dr. Polisenò ebbe l'idea di rendere l'esperienza stessa un evento mediatico, in modo che concetti e metodi della psicoanalisi potessero essere resi più familiari ad un pubblico più ampio. Svilupparammo così un format complesso ed originale:

1. un workshop "Cinema e Sogni" con la proiezione serale di un film un venerdì e l'elaborazione dei sogni la mattina successiva in una matrice di social dreaming;
2. la ripresa cinematografica dell'evento;
3. una riunione di lavoro intermedia in cui lo staff psicoanalitico - Nesci, Polisenò, ed il Prof. Dominique Scarfone (un altro Membro del Comitato Scientifico del nostro Istituto Internazionale, Docente all'Università di Montreal) - e lo staff televisivo (Enzo Sallustro e Leopoldo Santovincenzo, di RAISAT) discutono il film ed il workshop per concordare le linee guida dell'editing della trasmissione televisiva;
4. la ripresa cinematografica della riunione finale dei due staff, nella sede del nostro Istituto Internazionale, con l'elaborazione di secondo livello dei sogni presentati dai partecipanti al workshop e delle tematiche del workshop stesso;
5. infine il regista di RAISAT prepara le puntate televisive di "Doppio Sogno" utilizzando i due filmati, quello del workshop e quello della riunione successiva dello staff.

Il lavoro di editing non consiste semplicemente in un "taglia e cuci" ma richiede la copertura delle immagini dei partecipanti che raccontano i loro sogni (o vignette cliniche ad essi associate) e dei conduttori che intervengono su questi materiali con scene del film proiettato per il workshop o di altri films (o con

opere d'arte) che narrano visivamente ciò che viene detto... Le voci dei sognatori e dei conduttori prendono corpo grazie alle immagini di films/sogni che mostrano i meccanismi del lavoro onirico così come descritto da Freud e Bion. Il telespettatore ha un'idea immediata del lavoro della mente quando essa funziona secondo le modalità associative proprie del sogno, degli atti mancati, del processo primario.

A questo format televisivo, che nasce da un'idea del Dr. Polisenò, il Dr. Nesci ha dato il nome di "Doppio Sogno," riprendendolo dalla nota novella di Schnitzler, un autore caro a Freud. E la nostra Rivista, "Doppio Sogno", è di nuovo nata da qui...

Doppio Sogno: una puntata televisiva.

Al Congresso dell'IPA di New Orleans abbiamo presentato il video di una puntata della trasmissione televisiva. In questa sede ci limitiamo a riportare una trascrizione del testo. Lo staff interdisciplinare era composto da Leonardo Ancona, Domenico A. Nesci, Tommaso A. Polisenò, Enzo Sallustro (Editor di RAISAT Cinema World) e Dominique Scarfone.

Per dare ai Lettori un "feeling" dell'atmosfera film/onirica di "Doppio Sogno" riprodurremo il testo della trasmissione televisiva nel formato predisposto dalla Ditta che ha preparato i sottotitoli in Inglese del video. E faremo somigliare il nostro paper and un rullino cinematografico giocando con la cornice del testo... Del resto il Congresso dell'IPA a cui abbiamo presentato il lavoro si intitolava proprio "working at the frontiers..."

Generated by Cavena SE-DVD 0.66.19 on 2004-02-09 14:22

- Italian

Number Of Subtitles : 271

Start : 20:48:25:05

End : 21:12:34:06

1	20:48:25:05	20:48:30:00	Sallustro: "Doppio Sogno" è un sogno sia ad occhi aperti che ad occhi chiusi.
2	20:48:30:15	20:48:33:00	Quello a occhi chiusi è il sogno del singolo.
3	20:48:33:05	20:48:36:20	Quello a occhi aperti è il sogno della sala cinematografica
4	20:48:37:00	20:48:41:10	che milioni di spettatori condividono quotidianamente
5	20:48:41:15	20:48:46:21	E' un'esperienza che probabilmente non avrà mai fine.
6	20:48:47:01	20:48:50:00	"Doppio Sogno" è il tentativo di coniugare
7	20:48:50:05	20:48:52:24	la vita reale con quella onirica.
8	20:48:53:04	20:48:55:04	Si cerca di trovare
9	20:48:55:09	20:49:02:04	un flusso di immagini e di suoni che costantemente sorreggano
10	20:49:02:12	20:49:07:02	la dimensione non reale,

11	20:49:07:07	20:49:09:18	ma quella onirica di ciò che si dice o si fa.
12	20:49:09:23	20:49:12:17	Questa edizione di "Doppio sogno"
13	20:49:13:00	20:49:16:24	è diversa da quella passata per il numero delle puntate.
14	20:49:17:04	20:49:21:00	Sono tre puntate di 15 minuti ciascuna:
15	20:49:21:05	20:49:25:24	il primo, il secondo e il terzo trimestre della gravidanza.
16	20:49:37:05	20:49:46:00	DOPPIO SOGNO
17	20:50:48:12	20:50:52:22	PRIMA PUNTATA
18	20:50:55:02	20:50:58:07	Poliseno: Un doppio sogno è un sogno sognato due volte.
19	20:50:58:17	20:51:02:22	LA GRAVIDANZA
20	20:51:03:02	20:51:08:12	IL PRIMO TRIMESTRE
21	20:51:09:03	20:51:11:18	Poliseno: Il sogno ha due aspetti: uno riguarda il mondo personale, l'altro probabilmente riguarda
22	20:51:12:15	20:51:16:04	un'area di simboli e significati condivisi
23	20:51:16:22	20:51:22:07	che parlano della situazione sociale che la gente vive in quel momento.
24	20:51:22:24	20:51:29:07	La nostra sperimentazione voleva indagare questi doppi livelli
25	20:51:30:08	20:51:34:24	e giocare con questi livelli che forse sono persino multipli.
26	20:51:36:02	20:51:42:12	Domenico e io abbiamo creato questo gioco complesso.
27	20:51:42:17	20:51:46:15	Abbiamo sfruttato la tecnica del social dreaming
28	20:51:46:20	20:51:50:03	che esplora il significato sociale dei sogni.
29	20:51:50:08	20:51:56:22	Ci siamo riuniti con un gruppo di operatori sanitari, circa 250,
30	20:51:58:02	20:52:02:22	in un'aula del Policlinico Gemelli a Roma.
31	20:52:04:15	20:52:08:02	Li abbiamo invitati a vedere un film,
32	20:52:08:07	20:52:13:07	poi ad andare a dormire e sognare.
33	20:52:14:05	20:52:17:12	Il mattino successivo ci siamo ritrovati in aula
34	20:52:17:17	20:52:20:16	per raccontare i sogni di quella notte.
35	20:52:21:01	20:52:24:16	LA SERA DELLA PROIEZIONE

36	20:52:30:18	20:52:34:12	Nesci: Io ho pensato che un film semplice,
37	20:52:36:10	20:52:39:10	che parlasse con semplicità
38	20:52:39:18	20:52:45:18	delle metamorfosi del feto e dell'evento
39	20:52:46:08	20:52:50:24	drammatico del parto-nascita,
40	20:52:56:14	20:53:00:10	poteva essere un classico
41	20:53:00:15	20:53:04:06	di Walt Disney: Pinocchio.
42	20:53:05:07	20:53:07:24	Ora mi chiederete
43	20:53:08:04	20:53:12:14	qual'è il collegamento
44	20:53:13:20	20:53:18:24	tra "Pinocchio"
45	20:53:19:18	20:53:24:10	e la vita prenatale.
46	20:53:24:15	20:53:27:10	Dal punto di vista psicanalitico
47	20:53:27:15	20:53:32:07	è molto facile.
48	20:53:32:12	20:53:35:12	E' la storia di un pezzo di legno.
49	20:53:35:17	20:53:39:15	La psicoanalisi va
50	20:53:39:20	20:53:42:24	per libere associazioni.
51	20:53:43:04	20:53:46:16	Un pezzo di legno ci fa pensare
52	20:53:46:21	20:53:51:12	all'albero
53	20:53:53:08	20:53:58:12	perché è da lì che proviene.
54	20:54:00:15	20:54:05:05	Dunque ci rimanda all'albero
55	20:54:05:10	20:54:08:17	della vita, alla placenta,
56	20:54:08:22	20:54:13:10	alla filogenesi,
57	20:54:13:17	20:54:17:06	all'origine della specie.
58	20:54:17:11	20:54:23:22	Questo pezzo di legno
59	20:54:24:22	20:54:30:17	nel racconto di Collodi
60	20:54:31:08	20:54:36:04	si trasforma di continuo.
61	20:54:36:09	20:54:37:24	Nelle prime metamorfosi
			non diventa solo burattino.
			A un certo punto della vicenda,
			nel Paese dei Balocchi,
			il pezzo di legno, il burattino,
			diventa un somarello.
			Quindi passa
			dalla vita vegetativa,
			che fa pensare al primo
			trimestre di gravidanza,
			ad una vita più animale,
			più istintuale,
			che invece fa pensare
			al secondo trimestre di gravidanza.
			Infine c'è l'ultimo evento
			che conclude la vicenda di Pinocchio.
			Dal ventre della balena,
			dall'utero materno,
			Pinocchio può uscire fuori,
			essere partorito.
			SCENA DEL FILM PINOCCHIO

62	20:54:38:02	20:54:43:09	(Walt Disney) "Attenti! "Pinocchio!"
63	20:54:47:00	20:54:48:24	"Maleducata!"
64	20:54:50:03	20:54:53:07	"Stiamo tornando indietro!" "Remiamo forte!"
65	20:54:55:16	20:54:58:03	"E' inutile! Non ci riusciremo."
66	20:55:05:18	20:55:07:09	"Siamo fuori!"
67	20:55:07:14	20:55:12:17	Nesci: Nel parto sembra che il bambino muoia.
68	20:55:13:13	20:55:16:05	Diventa cianotico, non respira.
69	20:55:16:10	20:55:22:07	C'è la sindrome del Monte Everest per cui al bambino manca l'ossigeno.
70	20:55:24:08	20:55:29:07	Ma alla fine il canale del parto si apre, si esce fuori,
71	20:55:29:12	20:55:34:05	e il bambino che sembra morto, resuscita.
72	20:55:34:22	20:55:39:08	Questa è la terza metamorfosi: diventa un bambino vero.
73	20:55:41:22	20:55:46:15	SCENA DEL FILM PINOCCHIO (Walt Disney) "Dimostrati bravo, coraggioso e disinteressato
74	20:55:47:08	20:55:50:08	e un giorno sarai un bambino vero.
75	20:55:51:04	20:55:53:04	Destati, Pinocchio.
76	20:55:53:15	20:55:55:10	Destati."
77	20:56:00:18	20:56:05:15	Pinocchio viene alla luce. Si stropiccia gli occhi e nasce.
78	20:56:08:16	20:56:12:03	Stasera non vedremo
79	20:56:12:08	20:56:15:14	il Pinocchio di Walt Disney ma un altro Pinocchio.
80	20:56:16:06	20:56:17:19	SCENA DEL FILM PINOCCHIO (Luigi Comencini)"Pinocchio!
81	20:56:17:24	20:56:20:24	E' un nome che gli porterà fortuna."
82	20:56:21:04	20:56:23:24	LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
83	20:56:24:12	20:56:29:08	"Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: padre, madre e bambini.
84	20:56:29:22	20:56:33:17	Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina."
85	20:56:39:10	20:56:44:06	IL MATTINO DOPO

86	20:57:06:17	20:57:08:09	Nesci: Bentornati.
87	20:57:08:14	20:57:13:01	Ieri abbiamo visto il film, oggi lavoreremo sul film.
88	20:57:13:19	20:57:19:04	Con noi c'è il prof. Scarfone dell'università di Montreal.
89	20:57:19:18	20:57:24:02	E' un analista didatta della società canadese di psicoanalisi.
90	20:57:26:14	20:57:29:07	Le do' il mio microfono. (rivolto alla prima sognatrice)
91	20:57:34:11	20:57:38:06	Prima sognatrice: Sono sulla riva del mare insieme a un uomo.
92	20:57:39:13	20:57:45:06	IL SOGNO DEL LIBRO DI FAVOLE
93	20:57:45:11	20:57:49:08	Siamo seduti entrambi su due travi di legno.
94	20:57:50:14	20:57:54:24	La cosa particolare è che nonostante il mare sia uno, queste due travi danno l'impressione che le acque siano divise, ma di fatto non è così.
95	20:57:55:22	20:58:00:12	
96	20:58:00:17	20:58:03:00	
97	20:58:03:18	20:58:07:03	L'uomo dà le spalle al mare e guarda verso di me.
98	20:58:07:08	20:58:08:23	Io guardo verso il mare
99	20:58:09:03	20:58:14:03	e do' le spalle a un altro mare che in realtà non c'è.
100	20:58:16:12	20:58:20:13	Con un gesto solenne, come se fosse un cerimoniale, lui mi dà un libro.
101	20:58:20:18	20:58:23:14	
102	20:58:23:19	20:58:28:17	Mi dice che contiene delle favole autentiche e originali.
103	20:58:29:18	20:58:34:05	Mi raccomanda di non perderlo, di conservarlo gelosamente.
104	20:58:34:10	20:58:39:22	Ho la sensazione che sia un momento molto importante, solenne.
105	20:58:41:14	20:58:43:23	Poi mi alzo per andare via
106	20:58:44:03	20:58:48:11	e vengo colta da un'onda che però non mi travolge.
107	20:58:48:16	20:58:51:21	Mi trovo avvolta in una nuvola spumeggiante d'acqua.
108	20:58:52:01	20:58:57:00	Questo gioco tra me e l'acqua mi dà una sensazione molto piacevole.
109	20:58:57:16	20:59:00:05	Quando la nuvola si dissolve,
110	20:59:01:12	20:59:04:00	mi accorgo di non avere più il libro.
111	20:59:04:05	20:59:08:06	Vengo colta da un'angoscia profonda

112	20:59:08:11	20:59:11:17	e mi guardo in giro perché cerco disperatamente il libro.
113	20:59:11:22	20:59:15:05	Nel momento in cui sono convinta di averlo perduto
114	20:59:15:10	20:59:18:11	lo vedo poco distante da me, sulla spiaggia,
115	20:59:18:16	20:59:22:14	e provo una sensazione magica, bellissima.
116	20:59:22:20	20:59:26:22	E' come se il libro mi dicesse: "Sono qui, non mi hai perduto".
117	20:59:27:08	20:59:28:15	Il sogno è finito.
118	20:59:29:02	20:59:33:24	Nesci: Ci troviamo nella sede dell'Istituto Internazionale
119	20:59:34:14	20:59:39:22	che ha ideato questi work shop e questa trasmissione televisiva.
120	20:59:40:10	20:59:45:01	Qui rielaboriamo le narrazioni dei sogni fatte in aule.
121	20:59:45:20	20:59:51:15	RITORNO AI SOGNI
122	20:59:51:20	20:59:55:13	Poliseno: I primi sogni, nelle nostre sessioni di lavoro,
123	20:59:55:18	20:59:58:15	hanno un compito molto speciale.
124	20:59:59:12	21:00:04:08	Sono sempre ricchi di contenuti che annunciano
125	21:00:05:06	21:00:11:18	gli sviluppi della riflessione di tutti i partecipanti.
126	21:00:12:12	21:00:14:17	Il sogno mi colpisce
127	21:00:15:13	21:00:19:01	per gli elementi che riguardano
128	21:00:19:09	21:00:21:13	l'inizio delle cose:
129	21:00:22:06	21:00:24:03	il concepimento.
130	21:00:24:08	21:00:29:18	I due pezzi legno sono il patrimonio genetico che si unisce.
131	21:00:29:23	21:00:32:20	C'è l'incontro di un uomo e di una donna...
132	21:00:33:21	21:00:39:09	L'immagine della nuvola d'acqua è molto emozionante.
133	21:00:39:20	21:00:46:00	Potrebbe rappresentare la possibilità di perdersi nell'unione,
134	21:00:47:12	21:00:53:05	nel rapporto sessuale, nell'entusiasmo di quel momento.
135	21:00:54:18	21:00:58:22	Segue poi lo smarrimento: si perde il libro.
136	21:00:59:02	21:01:04:06	Questo libro di favole originali, autentiche.

137	21:01:04:14	21:01:08:24	In questo momento c'è molto della sacralità...
138	21:01:09:04	21:01:12:00	nel concepimento.
139	21:01:12:05	21:01:15:11	Forse il primo sogno parla anche delle emozioni forti
140	21:01:15:16	21:01:19:16	che scaturiscono dall'avvio di questo seminario.
141	21:01:20:05	21:01:26:07	Per i partecipanti è qualcosa di originale trovarsi insieme
142	21:01:26:12	21:01:29:10	a raccontare sogni dopo aver visto un film.
143	21:01:29:15	21:01:33:19	Per molti di loro è un'esperienza nuova.
144	21:01:33:24	21:01:38:14	Si tratta di un concepimento in gruppo di qualcosa di nuovo.
145	21:01:39:00	21:01:44:10	Ancona: Mi sono trovato di fronte a una specie di stato nascente.
146	21:01:45:05	21:01:49:00	Ne abbiamo già parlato prima.
147	21:01:49:22	21:01:54:07	Mi sono soffermato soprattutto sulla presenza dell'acqua.
148	21:01:55:04	21:01:58:04	Ci sono un mare davanti e uno dietro.
149	21:01:58:09	21:02:04:15	Poi ci sono due pezzi di legno e due persone che si guardano in faccia.
150	21:02:05:05	21:02:10:20	L'incontro fra l'uomo e la donna ha prodotto una cosa nuova.
151	21:02:11:15	21:02:16:23	Questa nuova cosa galleggia in uno spazio infinito di emozione.
152	21:02:17:16	21:02:20:15	Il mare è l'espressione dell'emozione.
153	21:02:20:20	21:02:24:00	C'è emozione davanti e di dietro.
154	21:02:25:22	21:02:28:17	In questa situazione
155	21:02:29:05	21:02:33:05	la rassicurazione si trova solo nei due pezzi di legno.
156	21:02:33:19	21:02:37:00	Sono due persone che hanno concepito,
157	21:02:37:05	21:02:42:24	che hanno messo la vita in essere in un'altra creatura.
158	21:02:43:15	21:02:50:05	Solo nella loro corporeità trovano un riferimento di rassicurazione.
159	21:02:50:20	21:02:53:15	Riguardo alla spiaggia...
160	21:02:54:07	21:02:57:18	La spiaggia c'è, il libro è proprio lì.
161	21:02:58:15	21:03:02:05	Il libro è un bambino che dice: "Io sono qua".
162	21:03:02:24	21:03:07:06	Non ci sono solo emozione

			e bisogno di assicurazione.
163	21:03:07:11	21:03:09:15	"Nella nuova vita ci sono anch'io".
164	21:03:09:20	21:03:13:05	Ho fatto un'associazione con il verso di Tagore:
165	21:03:13:10	21:03:17:07	"Sulla spiaggia di mondi infiniti giocano i bambini".
166	21:03:17:12	21:03:23:11	Significa che i bambini sono l'origine di ogni creazione.
167	21:03:24:11	21:03:28:01	Sono il proseguimento della vita.
168	21:03:28:12	21:03:31:24	Quindi bisogna affrontare qualsiasi emozione per averli.
169	21:03:32:07	21:03:34:24	Questa è la mia associazione.
170	21:03:35:17	21:03:39:12	Nesci: Nel primo trimestre di gravidanza
171	21:03:39:17	21:03:42:04	c'è l'angoscia di perdersi.
172	21:03:42:24	21:03:47:03	Non ci si sente più figli perché si diventa genitori.
173	21:03:47:08	21:03:53:08	Ma poi si capisce che non si è perso nulla
174	21:03:53:18	21:03:55:16	ma che si è ritrovato
175	21:03:55:21	21:04:01:04	qualcosa che ci lega al ciclo della vita.
176	21:04:02:13	21:04:04:11	Secondo sognatore: Cerco casa
177	21:04:04:16	21:04:07:00	e trovo una villa meravigliosa.
178	21:04:07:20	21:04:13:13	IL SOGNO DELLA VILLA MERAVIGLIOSA
179	21:04:13:18	21:04:16:06	La villa ha un ninfeo bellissimo
180	21:04:16:11	21:04:20:06	con specchi d'acqua disseminati ovunque.
181	21:04:21:02	21:04:24:12	Gli specchi d'acqua mi attirano.
182	21:04:24:17	21:04:28:21	Ci cado dentro e mi ritrovo nell'epoca dei faraoni.
183	21:04:29:14	21:04:32:00	Il velo d'acqua mi circonda
184	21:04:33:00	21:04:39:03	e tutte quelle persone mi inseguono, tentano di raggiungermi.
185	21:04:39:13	21:04:43:18	Io mantengo sempre un vantaggio su di loro.
186	21:04:44:08	21:04:49:00	Ho una sensazione d'angoscia, ma non so se vogliono farmi del male.
187	21:04:49:17	21:04:55:14	Poi dall'alto spunta una mano tatuata e mi tira fuori.

188	21:04:55:23	21:04:59:24	Mi ritrovo accanto a un mio caro amico
189	21:05:00:08	21:05:03:14	che mi dice: "Per stavolta ce l'hai fatta.
190	21:05:03:19	21:05:06:00	Non ricaderci".
191	21:05:07:08	21:05:12:20	Ancona: La descrizione del ninfeo ci fa ricordare Tivoli, Adriano.
192	21:05:13:21	21:05:19:01	Questo ninfeo sembra quasi che sia lì.
193	21:05:20:05	21:05:25:16	Anche gli egiziani ci fanno ricordare Tivoli dove ci sono molti reperti.
194	21:05:25:21	21:05:28:24	Adriano aveva portato molte cose dall'Egitto.
195	21:05:29:04	21:05:32:13	E' come se ci fosse
196	21:05:32:18	21:05:36:03	una riproiezione alla vita precedente.
197	21:05:37:05	21:05:42:12	SCENE DAL FILM ATLANTIS L'MPERO PERDUTO
198	21:05:42:18	21:05:45:02	Questa riproiezione si raffigura come un'antichità egiziana.
199	21:05:45:07	21:05:50:20	Il soggetto si confronta con il mondo che ha dentro di sé
200	21:05:51:10	21:05:55:14	nel quale, in certi momenti, ha paura di essere sommerso.
201	21:05:56:10	21:06:01:00	Ma poi qualcuno lo tira fuori: è la realtà della vita quotidiana.
202	21:06:01:05	21:06:05:15	Lui riemerge, ha la capacità di vedere quello che ha vissuto
203	21:06:05:20	21:06:08:10	e la vita ricomincia.
204	21:06:08:18	21:06:12:21	Nesci: E' interessante che in sogno a tirarti fuori sia un amico.
205	21:06:13:01	21:06:17:15	Un amico dell'infanzia, un amico di un tempo precedente.
206	21:06:18:05	21:06:21:19	In fondo l'amico classico
207	21:06:22:12	21:06:24:24	è un proprio doppio
208	21:06:25:04	21:06:28:02	ed è un rappresentante della placenta.
209	21:06:28:07	21:06:34:20	Anticamente la placenta era considerata il gemello del bambino.
210	21:06:35:20	21:06:40:05	Ogni bambino nasceva con un doppio.
211	21:06:40:24	21:06:44:13	La placenta nasce dopo il bambino.
212	21:06:45:00	21:06:48:03	Una volta c'erano dei rituali placentari
213	21:06:48:08	21:06:51:14	per onorare questo doppio

			del bambino.
214	21:06:52:00	21:06:55:18	La placenta ha un ruolo
215	21:06:55:23	21:06:58:13	importantissimo
216	21:06:59:23	21:07:02:24	anche al momento dell'impianto
217	21:07:04:08	21:07:08:16	del nuovo essere nell'utero.
218	21:07:08:24	21:07:13:13	La placenta deriva dalle cellule
219	21:07:13:24	21:07:17:20	esterne
220	21:07:18:00	21:07:23:22	di questa sfera che è
221	21:07:24:10	21:07:27:05	il nuovo essere umano.
222	21:07:27:10	21:07:33:14	Per impiantarsi l'embrione
223	21:07:33:22	21:07:40:10	ha bisogno che queste cellule,
224	21:07:40:22	21:07:46:14	che daranno origine alla placenta,
225	21:08:00:15	21:08:05:18	riescano a trovare casa.
226	21:08:06:00	21:08:08:18	Nel sogno c'era
227	21:08:08:23	21:08:13:12	la ricerca della casa.
228	21:08:13:17	21:08:16:14	Le cellule esterne hanno la capacità
229	21:08:17:08	21:08:18:24	di impiantarsi nella mucosa uterina.
230	21:08:19:04	21:08:22:20	Costruiscono una casetta piena
231	21:08:23:00	21:08:29:05	d'acqua, la villa e il ninfeo,
232	21:08:29:15	21:08:36:05	dove il bambino può crescere
233	21:08:36:16	21:08:39:07	e svilupparsi.
234	21:08:40:10	21:08:45:05	Poliseno: L'immagine più significativa
235	21:08:45:14	21:08:48:16	è questo immergersi
236	21:08:48:21	21:08:54:17	in un mondo sommerso.
237	21:08:55:12	21:08:57:12	Andare sott'acqua
238	21:08:57:17	21:09:02:03	richiama la natura dell'inconscio,
			la sua antichità.
			Freud diceva
			che il lavoro sull'inconscio
			è un lavoro archeologico.
			Richiama i faraoni,
			civiltà antiche, altri mondi.
			Questo mondo sommerso richiama
			l'idea di immergersi completamente
			in una situazione.
			L'idea della concentrazione
			e anche del sogno e del sonno
			del dormire molto
			per elaborare, far nascere,
			creare, essere creativi.
			Allo stesso tempo però
			questo momento di immersione
			è anche un momento di incertezza.

239	21:09:02:08	21:09:08:00	Il partecipante ha descritto il sogno in modo preciso.
240	21:09:08:05	21:09:14:04	Lui non era certo che quelli che lo inseguivano fossero nemici.
241	21:09:15:08	21:09:18:20	E' difficile decidere se una gravidanza
242	21:09:19:12	21:09:23:20	sia un bene o un male per noi. I pensieri sono numerosi.
243	21:09:24:00	21:09:27:08	E' un momento di grande cambiamento,
244	21:09:27:13	21:09:32:08	quindi vengono a galla tante valutazioni:
245	21:09:33:20	21:09:38:15	perdite, rinunce, acquisizioni, speranze.
246	21:09:40:02	21:09:43:21	La mano amica è una mano che trattiene.
247	21:09:44:01	21:09:47:20	Ci permette di non perderci in questo mondo
248	21:09:48:00	21:09:51:24	e di riprendere con fiducia
249	21:09:52:04	21:09:54:12	il contatto con la realtà.
250	21:09:54:22	21:09:59:11	Sallustro: Immergersi, fare attenzione, lasciarsi andare...
251	21:10:03:13	21:10:08:19	Questi sono i primi passi di tutto il genere umano.
252	21:10:08:24	21:10:13:13	Lo spettatore cinematografico si immerge nel buio della sala.
253	21:10:14:22	21:10:18:00	Alle sue spalle, un fascio di luce proietta il film.
254	21:10:18:05	21:10:23:15	Il professore ha parlato di questo ninfeo
255	21:10:23:20	21:10:29:17	e dei riferimenti storici-archeologi come di una riproiezione.
256	21:10:29:22	21:10:32:14	Questo termine ci riporta subito
257	21:10:32:19	21:10:37:12	alla parola proiezione, molto usata nella psicanalisi,
258	21:10:37:20	21:10:41:24	ma anche nell'arte cinematografica.
259	21:10:42:06	21:10:45:10	Poi c'è anche il mondo sommerso.
260	21:10:47:10	21:10:53:14	Noi cinefili sappiamo bene che è quasi un genere cinematografico.
261	21:10:56:12	21:11:02:22	Tutti hanno visto almeno un film su Atlantide o sulle civiltà scomparse.
262	21:11:03:04	21:11:06:04	Sembra di andare in un altro mondo,
263	21:11:06:09	21:11:09:12	dove l'altro non ha solo una valenza di carattere storico,
264	21:11:09:17	21:11:13:12	ma è proprio qualcosa di diverso

			da te.
265	21:11:21:16	21:11:25:06	Ci sono anche film recenti sul mondo sommerso.
266	21:11:26:22	21:11:32:12	Penso al penultimo film di Spielberg "Intelligenza Artificiale".
267	21:11:32:17	21:11:35:21	In questo Pinocchio del terzo millennio
268	21:11:36:01	21:11:41:18	il ritorno alle origini passa attraverso questa immersione.
269	21:12:21:10	21:12:26:08	E' attraverso l'immersione nell'acido che si sviluppa un film,
270	21:12:26:13	21:12:29:12	o come dite voi, il nostro sogno.
271	21:12:30:10	21:12:34:06	L'ULTIMO SOGNO

Conclusioni

L'ultimo sogno, in ognuna delle tre puntate televisive di questa edizione di "Doppio Sogno," è un'invenzione del regista. E' il suo sogno ad occhi aperti, la sua libera associazione che prende forma dalle immagini oniriche e dalla colonna sonora di un altro film che gli è venuto in mente durante il montaggio cinematografico. Nella puntata del primo trimestre" di gravidanza il regista ha scelto suoni ed immagini del film "Titanic," là dove la cinepresa riprende il mondo sottomarino e lentamente fa uno zoom sulla maschera di un bambino nella sabbia del fondo oceanico... E' un'immagine molto poetica, ma inanimata.

Lo Staff psicoanalitico l'ha associata con il rischio dell'aborto (che in effetti è massimo proprio in questo trimestre di gravidanza). Il Dr. Nesci ha proposto allora al regista (che ha accettato il suggerimento) di aggiungere alla fine, in dissolvenza, un'immagine ecografica di un feto vivo nell'utero, con la colonna sonora del suo battito cardiaco, in modo che fosse questa l'ultima impressione della puntata. L'immagine di un feto vivo, virata in blu grazie all'ecografo tridimensionale a colori messo a disposizione dell'Istituto dalla Dr.ssa Simonetta Averna (ginecologa, moglie del Dr. Nesci e Tesoriera del nostro Istituto internazionale) ha concluso così il nostro lavoro.

Forse, per noi, che abbiamo fatto ricerca sulla vita prenatale in gravidanze ad alto rischio (Nesci and Coll., 1995) – una delle aree sconosciute dalla Medicina per la sua natura perturbante – era importante nel comunicare con un pubblico più ampio non enfatizzare gli aspetti potenzialmente traumatici della gravidanza. L'assunzione di un punto di vista psicoanalitico può così contribuire a mettere in luce, anche per un pubblico di "non addetti ai lavori", le aree buie, rinnegate e neglette perché angoscianti, della ricerca medica e psicologica.

Bibliografia

- Bion W. R. 1992 *Cogitations*. London : Karnak.
- De Bianchedi E. 1995 *Creative Writers and Dream-Work-Alpha in On Freud's Creative Writers and Day-dreaming*. New Haven and London: Yale University Press.
- Freud S. 1900 *The Interpretations of Dreams*. S.E. 5
- Freud S. 1908 *Creative Writers and Day-dreaming*. S.E. 9
- Nesci D. A. and Coll. 1995 *Psychic Reality in Obstetrical Ultrasound*. Poster presented at the San Francisco IPA Congress.
- Nesci D. A., Polisenio T. A. 1997 *Metamorfosi e Cancro – Studi di Psico-Oncologia*. Roma: SEU.
- Nesci D. A., Polisenio T. A. e Coll. 2000 *Gli interventi di supporto – i gruppi Balint*. In *Psiconcologia*. Milano: Masson.
- Rella F. 1981 *Il silenzio e le parole*. Milano: Feltrinelli.